

Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Io scrissi li giorni passati, onoratissima madonna dal loco		
Contenuto	Erizzo avvisa l'amata che è tornato in città, come le avrà detto la persona di fiducia che è stata eletta a custode dei loro segreti; le descrive poi il misero stato in cui è sprofondato nel periodo in cui era lontano da lei e la malinconia di cui ha sofferto, diffusamente spiegata attraverso la teoria degli spiriti, Ficino, Petrarca e altri autori. Conclude, alla luce del suo sapere filosofico e della sua conoscenza profonda della fisiopatologia d'amore, che nel caso in cui ella le rifiutasse il suo amore egli morirebbe di certo. Ma dal momento che le lettere finora non sono servite per vincere il cuore di diamante della fanciulla, Erizzo le chiede di poterle parlare di persona.		
Fonte	Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 13, cc. 222v-226v.		
Compilatore	Marconato Claudia		